

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 18

In tutto il Regno . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 5

» arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono; né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovescio ed in Via Daniele Manin.

L'ATTUALE BARAONDA

MINISTERO E CAMERA

La situazione interna anziché rischiarsi, va sempre più rabbujandosi.

Quest'infelicità, fra i più infelici ministeri che abbia avuto l'Italia dopo la sua costituzione a unità di popolo, non ne imbrocca una di dritte!

Le risposte che i singoli ministri danno alle interrogazioni o interpellanze che loro vengono rivolte, eccitano il riso e la compassione ad un tempo.

S. E. Brin sarà, anzi è, un distinto costruttore navale ma è altrettanto disgraziato come ministro degli esteri.

La risposta che il ministro ha dato agli onorevoli Barzilai e Carmine a proposito delle dimostrazioni papiste di Vienna, è quanto di più degradante e di più umiliante per la dignità italiana può essere immaginato.

Tutti sono convinti che le querimonie insolenti e irose dei clericali austriaci non possono recare all'Italia alcun danno, ma questa non è già una buona ragione per negare ch'esse siano state pronunziate, quando gli stessi giornali austriaci le ammettono e le deplorano?

Davvero che i clericali austriaci possono ora cantare all'on. Brin

Ella omai ci fe' capire
Che possiamo tutto ardir.

S. E. Grimaldi rispondendo all'interpellanza Bovio ha imitato il suo collega Giolitti, dichiarando ch'egli disprezza tutti e tutto; le solite redominate che poi, con tutta probabilità, sarà costretto a rimangiarsela.

E questo è il ministero che avrebbe dovuto ristabilire i buoni metodi di governo, delineare nettamente i partiti? Altro che progresso, regresso e sosta; qui si tratta di confusione bella e buona, e nient'altro che di confusione. E diciamo semplicemente *confusione* poiché riteniamo che ciascun ministro, preso singolarmente sia un galantuomo, ma complessivamente sono inetti e inabili a stare al timone del governo dello Stato, specialmente nelle attuali difficili contingenze.

E sarebbero già spazzati « come neve al sol » se non avessero a loro disposizione una maggioranza cieca e devota che molto spiritosamente negli ambulatori di Montecitorio viene definita come « la legione degli allievi carabinieri » sempre pronta ad ubbidire al menomo cenno del capo.

Del resto a questi chiari di luna anarchici l'indisciplina potrebbe penetrare anche nella « legione allievi » e allora tutti si potrebbe finalmente re-

2 APPENDICE del Giornale di Udine

BATTAGLIE

— E tuo zio assentirà?... credi che si lascerà persuadere a gittar dei denari? — osservò mamma Elena.

— In quanto a spese saranno così poche... gli artisti, i suonatori saranno noi: quando si sarà compita con quattro assi un po' di separazione rialzata, tanto da figurar un paleoscenico, come che sia, la cosa è subito fatta.

— Subito fatta? Vi avverto che io non parlerò di questi vostri progetti al papà: io non voglio entrare: non voglio vederlo imbronciato, né sentirlo a borbottar per dei dispendi straordinari. Lo dovete conoscere che tempra d'uomo è: forse potrebbe prendere in buona l'idea: ma è più probabile che la condanni: e poi, se intendete far degli inviti, la cosa prende un aspetto di maggior importanza.

— Inviti ne faremo di certo: già saremo sempre alle solite persone: il medico, lo speziale, una moglie, la maestra, il maestro, la signora Annetta

spirare liberamente perché l'incubo del ministero Giolitti sarebbe tolto.

E frattanto tutti i progetti giacciono abbandonati sul tavolo dei gabinetti ministeriali, e se anche qualche buona idea fa capolino per brevi momenti, viene subito abbandonata, come accade per la soppressione dei commissariati nel Veneto.

Siamo proprio concisi per bene! Ci vuole altro che arzigogolare sugli articoli di quello stranissimo ingegno che è Ruggero Bonghi e abbarattarsi affinché non vada a Corte, come fa la stampa ministeriale.

Se anche Bonghi e Boufadini non faranno più parte del Consiglio di Stato, ciò che speriamo non accadrà, la confusione non avrà un termine.

Per uscire da questa baraonda ci vuole, prima di tutto, che il ministero se ne vada.

Fert

Dimostrazione clericale a Vienna

Si ha da Roma:

Non ha fondamento la notizia che l'on. Brin non avesse date istruzioni al nostro ambasciatore a Vienna di chiedere delle spiegazioni al governo austriaco a proposito dei noti incidenti della recente riunione clericale, alla quale assistettero due ministri austriaci.

Il conte Nigra si recò personalmente dal conte Kalnoky. — Però le risposte e giustificazioni di quest'ultimo sarebbero state tutt'altro che soddisfacenti.

La morte di ROCCO DE ZERBI

Gli ultimi istanti

Scrivono da Roma, 20:

« Fino alle 2 di questa notte De Zerbi fu sempre aggravato ma non accennava a peggioramento, tanto che il dott. Fontana assicurò la famiglia che fino all'indomani non vi sarebbe stato nulla di nuovo. Però la signora De Zerbi non volle muoversi dal capezzale del marito e vi rimase anche quando il medico, rinnovando le sue assicurazioni, abbandonò la camera dell'infermo.

La stanza dove questi giaceva è situata al primo piano del villino ed è mobiliata con eleganza semplicissima. Il letto da una parte di fronte alla porta, a sinistra di chi entra; a destra, vicino alla finestra è situata una bellissima scrivania, presso la quale sta una poltrona, sulla quale De Zerbi passava le notti non potendo riposare a letto.

Verso le tre l'infermo agitavasi più fortemente. Il rantolo diveniva più accentuato; il delirio cresceva. La povera signora lo chiamava china sul suo volto aspettando con trepidazione una risposta, una parola. Ma egli non rispondeva che aprendo gli occhi a stento e richiuden-

colla nipote, e qualche altro — disse Paolo.

— Mi pareva impossibile che non la comprendessi quella nipote — soggiunse la Lena con un senso di maligna invidia: la nomini così di frequente la Ida, che bisogna proprio dire che è la tua simpatica.

— Oh tutt'altro! A me piacciono le brune dai capelli corvini, come li hai tu: quella delicatezza delle bionde non mi va — disse Paolo.

— Sta a vedere se sarà vero; o se non saran che complimenti queste tue frasi — soggiunse Lena.

— Ma se ti ho sempre detto che ti prediligio ad ogni altra. Se non ami che siano invitate, facciamo vista di dimenticarne: vengono così di rado da noi, andiamo anche noi da loro con tanto poca frequenza, che anche se si lasciassero da parte non potrebbero aversene a male.

— Parlate tanto degli inviti, che par quasi sia il giorno precedente alla recita — osservò Marco: — invece non avete ancora pensato alla scelta della produzione.

— E' cosa bella e decisa — rispose Paolo. — Domattina torno a Venezia,

doli immediatamente. Quest'ansia terribile, questa scena straziante è terminata con un singulto più forte degli altri. De Zerbi era morto con la sua mano stretta in quella di sua moglie e col capo inclinato verso di lei.

La sventurata signora, con voce serrata alla gola, poté appena emettere un grido dolente, disperato, straziante e cadde sul tappeto, presa da violente convulsioni. Frattanto era accorsa la sorella del povero morto, ed appena entrata nella stanza, innanzi a quello spettacolo, presa anch'essa dalle convulsioni, cadde vicino alla cognata.

Il figlio Domenico, alcuni amici che erano nella sala al primo piano, ed i camerieri, precipitarono insieme nella stanza dove regnava tanta sventura, tanto dolore e sconsolazione.

Il figlio Domenico fu preso anch'egli da convulsioni e si dibatteva fra le braccia degli amici. Il cadavere fu vestito tutto di nero e adagiato sul letto, dove venne distesa una bellissima coperta color arancio con fiori rilevati. Sopra il capo, attaccato alla spalliera del letto, si vide un crocifisso d'avorio.

Il volto dell'estinto è severamente sereno e tinto di color rosso che da tempo era scomparso dalle sue guancie.

I funerali

Roma, 21. Stamane alle ore 10.30 ebbero luogo i funerali di De Zerbi. Parteciparono molti deputati, fra cui Rodini, Biancheri, Nicotera, Di San Donato. Raggevano i cordoni: a destra Zanardelli, Casali, Chimirri, Saracco; a sinistra, Gravina, Della Sarmaglia, De Martino e Serena.

Un battaglione di truppa con musica e bandiera rendeva gli onori militari. Moltissime corone. La salma partì alle 1.30 per Napoli.

Napoli, 22. Moltissimi amici e parecchie centinaia di cittadini, attendevano dalle sei pom. sotto la tettoia della stazione, l'arrivo della salma di De Zerbi.

Molta folla eravi nei pressi della stazione.

Il treno che portava la salma, entrò in stazione alle 7 pom. Alle ore 7 e mezzo arrivò l'altro colla Commissione.

Quindi fra la generale commozione, la salma fu trasportata a spalla da alcuni elettori di Palmi e dagli amici e scortata dai pompieri in grande uniforme fu depositata nella cappella ardente, ricoperta di innumerevoli corone.

I funerali si faranno domani alle 2 pomeridiane.

Il Papa vuole la conciliazione

L'Osservatore Romano pubblica il testo del discorso del Papa in risposta al discorso del cardinale Parocchi nella udienza accordata al Comitato del Giubileo episcopale del Papa e ai pellegrini italiani. E' notevole fra l'altro il seguente passo: « Restituendovi alla vostra casa recate loro la benedizione del Papa e fate testimonianza ad amici ed avversari che noi facciamo voti al cielo,

andrò da Sandro, che in questi ultimi mesi ha scritto una produzione in vernacolo e lo pregherò di concedermi il permesso di recitarla; così si inaugurerà il nostro teatro, con un lavoro nuovo di zecca.

— Approvato! — fe' Lena.

— Me ne congratulo anche con Sandro! — crollando il capo esclamò la zia: — E' all'università per studiar medicina e scrive commedie in vernacolo!

— Egli ha una spiccata attitudine per l'arte: se si coltivasse diventerebbe un altro Goldoni — rispose il nipote.

— E' la solita sanzione di voi altri giovani, che dite di aver sempre attitudini decise per tutt'altra professione da quella che avete scelta! — rimbeccò la zia.

— Hai ragione. T'assicuro che io avrei una vocazione particolare per la vita del ricco sfondolato — esclamò scherzoso Paolo — anziché per studiar legge.

— Eh questo lo sapevamo da gran tempo! — ripeterono i cugini che sotto la vigilanza del papà non potevano sparparsi troppo liberamente e invidiavano il cugino.

— Dunque domattina andrò a Ve-

schietti ed ardenti quant'altri mai, per la prosperità di questa plaga di Europa dove sortimmo i natali, e che delle cose che maggiormente desideriamo sulla terra una e non ultima, è questa, che tolto di mezzo ogni dissidio, mercè il vincolo della pace, si sia concesso di stringere tutti i figli della penisola al nostro cuore paterno in un medesimo amplesso ».

Riconosca Papa Leone Roma capitale d'Italia, e il dissidio cesserà; dunque il toglierlo dipende solamente da lui.

I proventi dei tabacchi

Il reddito lordo dei tabacchi ha toccato, nell'esercizio scorso, il punto culminante colla cifra di L. 191,026,518, con un aumento sull'anno precedente di L. 1,479,000.

Il prodotto netto, che fu il massimo fin qui raggiunto, ammonta a L. 144,232,260 superando di L. 1,582,512 quello dell'anno precedente.

Fra il reddito lordo e il reddito netto c'è una differenza di 47 milioni, che rappresenta l'acquisto della foglia, le lavorazioni, tutto il personale di vigilanza alle coltivazioni, gli interessi dei 63 milioni per lo stock ereditato dalla Regia, la quota di spese generali per le guardie di finanza e l'affitto degli stabili.

I proventi postali

Nel primo semestre del corrente esercizio finanziario, cioè dal 1° luglio al 31 dicembre 1892, i proventi dell'Amministrazione delle Poste ammontarono a L. 24,934,699, superando di L. 440,294 quelli realizzati nel semestre corrispondente del 1891.

Il dono di Guglielmo II al Papa

L'imperatore di Germania ha, per l'occasione del giubileo, regalato al papa un magnifico anello episcopale, ricco di uno splendido brillante. L'anello è chiuso in un superbo astuccio, con la dedica e le cifre imperiali, ed è stato o sarà presentato dall'incaricato straordinario von Loë con un autografo dello stesso imperatore.

Un bell'atto del principe di Napoli

Scrivono da Napoli, 18:

« Stamane il principe di Napoli, poco dopo il tocco, ritornava in carrozza dal campo di Marte. Erano con lui il generale Terzaghi, il colonnello Bisesti ed il capitano Malvezzi.

Durante il percorso molta gente si affollava intorno alla vettura. Quando questa è giunta presso il reggimento, un ragazzo di sette anni, spiritoso e imprudentemente sulla via ove la carrozza passava, è stato per essere investito e travolto sotto le ruote.

Il cochiere, però, ha rallentato a tempo la corsa in modo che il ragazzo non ha riportato che leggere contusioni alla faccia e alle spalle.

Il principe immediatamente è sceso

nezia: cosa è inutile affatto — disse Paolo: — gli scriverò; fa lo stesso. La produzione la devo avere in mezzo alle mie carte, perché me l'aveva affidata per leggerla, quando venni qui: ma non me ne ricordava più.

— L'hai ancora nella valigia? — domandò Lena. — Ma allora monta le scale e va a pigliarla che almeno possiamo vedere come vanno distribuite le parti.

E poco dopo il fascicolo della nuova commedia « Mia Muger la Zanze? » era fra le mani della Lena.

— Io farò da Zanze — aggiunse appena letto il titolo. Poi corso coll'occhio l'elenco dei personaggi: — non la si può dare — soggiunse — si richiedono troppe donne.

— Lascia che esaminiamo un po' anch'io — disse il fratello Marco.

E assiso tranquillo e corso un po' il fascicolo, dopo qualche tempo continuò:

« E' lavoro pieno di spirito e di brio: la parte di Zanze è importante, e puoi farla tu Lena: per le maschili ci siamo noi tra, e come personaggi secondari potrebbero recitar il figlio del castaldo, e la cameriera di casa; ma

di vettura ova ha fatto adagiare il ragazzo, dando ordine di procedere di tutta corsa all'ospedale dei Pellegrini. Quivi giunto egli stesso ha affidato il ragazzo al chirurgo di guardia, raccomandandolo vivamente.

Più tardi ha mandato il generale Terzaghi a chieder conto del ragazzo, che appena medicato è stato ritirato dalla famiglia, alla quale il principe ha fatto rimettere lire 100.

Il ragazzo si chiama Galdieri Giovanni, ed è figlio di un operaio.

Insomma all'ospedale si è riunita molta gente che seguiva la carrozza e che ha acclamato — vivamente il principe ».

Veramente l'incidente, per se stesso, non meriterebbe di essere specialmente rilevato, oh, alla fin fine, il principe non ha fatto altro che ubbidire ad un dovere impostogli dal cuore; senonché il fatto accade proprio all'indomani dei noti incidenti di Berlino, in cui i principi e i dignitari di Corte recandosi ad un ballo al palazzo imperiale non si dettero guari per intesi — neppure dinanzi alle proteste della folla — allorché le lampe dei loro focosi destrieri e le ruote dei loro cocchi sontuosi, rompevano le gambe, le braccia, le teste della povera gente, che a bocca aperta, stava ad ammirare il lusso di quei signori che andavano a gozzovigliare mentre la maggior parte di quella povera gente, doveva, poi, ritornare a casa colla faccia vuota ed il cuore pieno d'invidia! Il contegno altezzoso, e crudele dei principi teutonici dà risalto all'atto gentile ed umano del principe italiano.

I miracoli del giornalismo inglese

La giornata di lunedì 13 febbraio 1893, non farà epoca soltanto per Gladstone, per Westminster e per l'home rule ma anche per la storia del giornalismo inglese, che in quest'occasione ha superato se stesso.

Gladstone parlò per quasi due ore a mezzo. Il suo discorso occupò sei colonne del Times — qualche cosa come dodici colonne dei nostri maggiori giornali.

La seduta della Camera finì alle 12,10 di notte.

Orbene, la mattina susseguente, alle sei nei giornali del mattino non c'era solo il resoconto della seduta coi relativi commenti, con quanto si era detto durante la notte nei diversi clubs, coi giudizi espressi dai più noti uomini parlamentari e con un lungo articolo di fondo, ma anche con un suntuo del giudizio dei principali giornali d'Inghilterra, di Scozia, d'Irlanda, del Galles e dell'America — un vero prodigio di esattezza e di rapidità!

In meno di 4 ore il lungo discorso di Gladstone era giunto a Manchester, Liverpool, Cardiff, New Castle, Aberdeen, Edimburgo, Glasgow, Dublino, Belfast, New York, Washington, Chicago, Filadelfia — e da tutti questi paesi era già pervenuto a Londra il giudizio dei diversi giornali sul discorso.

Il merito di questo vero miracolo di celerità lo si deve in grandissima parte,

per la parte di Catina bisogna trovar persona che sappia cantar qualche poco. Guarda; qui è scritto: Catina canterà una canzone popolare a scelta.

— Allora non ci sarebbe che la Ida, — in tono di proposta affermò la Lena: — ha una bella voce e canta bene converrebbe parlargliene.

— Oh! che ti pensi; — osservò la madre. — Non vi assentirà certo quell'austera sua zia. La tiene così guardata... e poi una tale quale libertà noi non l'abbiamo con esse... I nostri rapporti non sono così intimi da poterci permettere di muovere una inchiesta di questo genere.

— Provare non è delitto: — sentenziò grave Paolo. — Tutto al più si avrà un rifiuto.

— Domani si potrebbe visitarle: ci viene anche tu mamma con Paolo, e tutti uniti pregheremo la signora Annetta che voglia permetterlo — disse Lena. — Gran fatto che vi siano tante difficoltà da superarsi per recitar una sera davanti a un pubblico di campanuoli.

(Continua)

all'agenzia Dalziel, che ha compiuto in questa occasione il più sorprendente tour de force del giornalismo moderno.

Essa deve avere indubbiamente mandato una sua circolare a tutti i direttori dei principali giornali della Gran Bretagna, dell'Irlanda e dell'America del Nord invitandoli a mandare — appena letto il discorso — il sunto del loro giudizio intorno al progetto gladiatorio. E tutti i direttori di questi giornali, letto il discorso e compilato l'articolo di fondo, telegrafarono all'agenzia il sunto del medesimo.

Così si ebbe a Londra, poco dopo la mezzanotte, il giudizio dei giornali americani su di un discorso che era stato pronunciato soltanto poche ore prima a Westminster.

E deve essere notato che il discorso Gladstone non fu letto sulle bozze di stampa come si usa fare talvolta dai nostri oratori parlamentari — la procedura inglese vieta la lettura dei discorsi — ma è stato pronunciato letteralmente, seduto stante, ed è stato trasmesso integralmente. Infatti, un giornale di Manchester — oltre quattrocento chilometri da Londra — giunse a Londra verso mezzogiorno col resoconto letterale del discorso.

Anni sono si leggeva nel nostro *Bollettino Ufficiale dei telegrafi*, come degno di speciale menzione il fatto che il discorso della regina Vittoria alla Camera dei Comuni nel 1868, era giunto all'ufficio telegrafico a Parigi venti minuti dopo che era stato pronunciato.

L'ufficio telegrafico che l'aveva trasmesso a quello che aveva ricevuto il telegramma vennero da Napoleone III nominati cavalieri, tanto parve, allora, sorprendente il servizio da loro prestato. Quale e quanto cammino si è fatto dal 1868 ad oggi!

Una città preistorica

Si è recentemente scoperta, a tre chilometri all'est di *Santiago de los Caballeros*, una delle più importanti città del Guatemala (America centrale) una città intera sepolta a piedi del vulcano di Agua, nota sotto il nome — singolare coincidenza — di *Pompeya*. Si sono trovate, dopo poco profondi scavi, le rovine di una città antichissima, di cui la tradizione aveva perduto il ricordo e che nei suoi monumenti non ha nulla che la possa riatteccare all'epoca presente.

Or sono alcuni mesi, il proprietario dei fondi su cui vennero poi fatti gli scavi, avendo trovato per caso alcuni oggetti, presso a poco simili a quelli di cui si serviva la razza autoctona al momento della scoperta dell'America, si decise a praticare degli assaggi in differenti punti, e, a una profondità variabile tra i sette e quindici piedi, trovò un certo numero di ruderi rarissimi e interessantissimi, come attrezzi domestici, bicchieri incisi e dipinti a colori molto vivi, vasi, ecc. ecc. il tutto mirabilmente conservato. Così pure trovò martelli, sciabole, daghe, lance, ecc., in una parola tutta la serie della armi in uso presso gli indiani. Vi si trovarono inoltre i resti di pietra e terra cotta, parole fine e turchesi ad altre materie preziose di grandezza e forme diverse.

Su alcuni dei bicchieri, i più fini, si vedono dei caratteri simbolici e delle iscrizioni geroglifiche, tracciate con dei colori molto brillanti che sembrano fatte da un artista.

Sono pure bene lavorati gli idoli d'argilla; gli uni hanno l'aria grave e severa, gli altri sorridono. Ce n'è uno dalla faccia piena e grossa che pare scoppi dalle risa; è probabilmente una divinità ispiratrice della gioia sferzata.

Tra le statue di pietra, è rimarchevole una di grandi proporzioni, di pietra dura e nera, probabilmente basalto. Rappresenta una persona coricata, la testa rialzata e la barba confusa col busto. La testa, il profilo e il collo sono perfettamente scolpiti.

Il resto della statua è rimasto in istato grezzo. I tratti della fisionomia ricordano il tipo dell'indiano. La testa è coperta dal casco guerriero, simile a quello che portavano a Roma le guardie pretoriane.

Il lavoro dinota una rara abilità artistica, e ciò che eccita maggiormente l'ammirazione è che il lavoro è stato eseguito senz'altro strumento che la pietra, poichè in tutti gli scavi non si è trovato traccia di metallo.

Evidentemente queste rovine risalgono all'età della pietra, che, sul suolo americano, pare abbia durato più a lungo che sul vecchio continente.

Sulla profondità delle fondamenta delle case, si trovano parecchi scheletri, alcuni alla rinfusa come se fossero caduti là, fulminati da qualche cataclisma improvviso; gli uni sono seduti, gli altri acciacciati. La razza preistorica che viveva in questi luoghi era di alta statura; gli scheletri misurano fino a 7 piedi di lunghezza.

Si vedono pure delle teste di morto

divise dal tronco e rinchiusi in grandi vasi di terra adorni di figurine.

Alcuni dei crani stanno sulla loro base, altri sull'occipite e ognuno tiene fra i denti bianchissimi e molto bene conservati una pietra di color verde, nota sotto il nome di *chal-chi-vitl*, che gli serve di lingua e un'altra pietra preziosa infilata in un anello nel diaframma nasale.

La fronte di tutte queste teste è larga ed alta, gli zigomi molto sporgenti e il mento ben pronunciato.

Pare, da ciò, che questa razza spenta conservasse le teste dei suoi morti, bruciandone il corpo.

L'atteggiamento degli scheletri in relazione agli altri oggetti da noi menzionati, prova che questa città potente e popolata fu sepolta in un cataclisma pluviale, simile a quello che distrusse più di tre secoli or sono, la prima capitale della colonia spagnuola.

Gli scavi intanto si stanno continuando.

I clericali ungheresi e il potere temporale

A Oedenburg si tenne un'assemblea di circa 2000 cattolici ungheresi (in maggioranza preti) sotto la presidenza del conte Nicola Maurizio Esterhazy.

L'assemblea mandò un telegramma al Papa nel quale è detto che i cattolici ungheresi si sforzeranno per ristabilire al più presto possibile il dominio temporale della chiesa!!!!

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 21 febbraio

Senato del Regno

Pres. Farini

Apresi la seduta alle 2.35.

Il presidente Farini commemora il senatore Basile, si associa il ministro Genale.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Durante tutta la seduta la discussione s'aggira sui lavori di Roma. Rimanendo il seguito a domani e levati la seduta alle 5.

Camera dei Deputati.

Pres. Zanardelli

Si apre la seduta alle 2 pom.

Si continua la discussione sulle convenzioni marittime, e poi la si sospende.

Il presidente comunica varie interrogazioni e interpellanze, fra le quali quella di Barzilai sull'incidente del Congresso cattolico di Vienna, presentata in seguito alle risposte poco soddisfacenti datigli dall'onore. Brin alla sua interrogazione svolta l'altro giorno.

Brin risponde subito e dice che non avendo nulla da aggiungere a quanto disse rispondendo all'interrogazione dello stesso Barzilai, non può accettare l'interpellanza.

Barzilai deplora la non accettazione; ma considerato il momento, non si appella alla Camera.

Zanardelli annunzia poi che l'onore. Crispi ha presentato una proposta di modificazione al regolamento della Camera, e dice che questa sarà trasmessa agli uffici.

La proposta di Crispi è diretta a sopprimere la commemorazione dei deputati morti, che diventano troppe volte sgarbiardi e convenzionali; secondo la modificazione proposta da Crispi, il presidente dovrebbe limitarsi ad annunciare la morte.

Si leva la seduta alle ore 6 e 10.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 139, sul suolo m. 29
FEBBRAIO 22. Ore 8 ant. Termometro 5.0
Minima aperte notte 2.5 Barometro 726
Stato atmosferico: Coperto piovoso tendenza a migliorarsi.
Vento: Nord. Pressione: estremamente bassa come non si ebbe da molti anni.
IERI: Piovoso
Temperatura: Massima 7.6 Minima 4.3
Media 5.78 Acqua caduta: mm. 47
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

22 FEBBRAIO 1893
SOLE LUNA
Leva ore di Roma 6.50 Leva ore 9.20 m.
Passa al meridiano 12.10.27 Tramonta —
Tramonta 5.31 Età giorni 5.8
Fenomeni:

La Società Cooperativa Udinese di Consumo

È convocata in Assemblea generale per giovedì, 23 febbraio, alle 8 ore, allo scopo di procedere all'approvazione del Bilancio consuntivo dell'anno decorso ed alla rinnovazione delle cariche sociali. La radunanza avrà luogo alle ore 8 pom. nella sala maggiore del Palazzo Gerenzani, via Gemonia n. 16. Quei soci che non avessero ricevuto l'invito e la scheda per le nuove elezioni potranno ritirarli presso la sede sociale.

Società di M. S. fra gli agenti di commercio, industria ecc.

Lunedì 26 febbraio alle ore 2.30 nella sala della Camera di Commercio avrà luogo l'assemblea generale ordinaria per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
 2. Rendiconto economico dell'esercizio 1892;
 3. Nomina di cinque Consiglieri;
 4. Nomina di tre Rvisori dei conti.
- Il bilancio al 31 dicembre 1892 si presenta con le seguenti cifre:

Entrate nel corso dell'anno 1892 (compresi i crediti L. 1,106.70) L. 7,958.35
Spese nel corso dell'anno 1892 > 2,001.90

Givanzo L. 5,956.45
Patrimonio al 31 dicembre 1891 > 35,038.69

L. 40,995.14
Al 31 dicembre scorso il numero dei soci era di 243.

Resoconto
della veglia di beneficenza dell'11 febbraio al Teatro Sociale.

ATTIVO
1. Assegno della Società palchettisti L. 1000.—
2. Viglietti d'ingresso venduti:
dal Comitato N. 523) L. 3 L. 1965.—
alla porta > 133) > 209.—
al loggione > 148 C.50 > 74.— > 2039.—

Cassa rotta (porta e distintivi ballo) > 9.50
3. Distintivi per il ballo N. 140 a L. 5 > 700.—
4. Palchi > 309.—
5. Elargizioni (Trani rinuncia al compenso patt.) > 100.— > 1018.50

Totale Attivo L. 4057.—

PASSIVO
1. Adattamento del Teatro ed addobbo L. 367.—
2. Tassa e bolli > 77.23
3. Orchestra > 350.—
4. Servizio e sorveglianza > 209.—
5. Riscaldamento > 51.35
6. Diverse (?) > 184.65

Totale Passivo > 1239.23
Residuo netto L. 2818.27

(4) Compreso l'abbuono di L. 100 per buffet esposto in Attivo.

La Congregazione poi, si fa obbligo di esternare i più sentiti ringraziamenti alla gentilissima signora del Comitato che si prestarono volentieri alla vendita dei biglietti, ed agli egregi signori del Comitato esecutivo, nonché alla Società del Teatro, Ditta Volpe e Maligiani; Jacob et Colmegna, M. Bardusco e signori Ferranti Luigi, Passero Barico e Trani Pietro, per gli spontanei e generosi contributi coi quali concorsero a rendere più profittevole la serata di beneficenza a favore del povero.

Fiera di cavalli a Lonigo

Dal 22 al 28 marzo prossimo venturo avrà luogo in questa città l'antica e rinomatissima fiera di cavalli detta della Madonna.

Apposite Commissioni militari saranno qui inviate, dal Ministero della Guerra, per fare acquisto di cavalli e puledri.

La Direzione delle strade ferrate hanno accordato le solite facilitazioni per il trasporto dei passeggeri consistenti nella validità dei viglietti di andata e ritorno dal 20 al 29 marzo stesso.

Il tram a vapore farà speciale servizio sul tratto dalla stazione ferroviaria alla città tanto per passeggeri, quanto per cavalli e per le merci in genere.

In detta occasione saranno date nell'Ippodromo Comunale delle corse di cavalli con premi, il programma delle quali sarà reso pubblico con avviso a parte.

Concorso Cecilio Vallardi

Il r. Istituto Lombardo di scienze e lettere (Milano, palazzo di Brera) annunzia che l'editore e il direttore della Rivista *Natura ed arte*, hanno aperto un duplice concorso a premio alle seguenti condizioni:

È stabilito un premio di 500 lire alla migliore novella inedita italiana che verrà spedita anonima con un motto ripetuto in busta suggellata contenente il nome dell'autore, e sarà presentata alla segreteria dell'Istituto Lombardo, prima del 31 marzo. Ogni novella deve riguardare un soggetto italiano, non oltrepassare il limite di tre fogli di stampa in 8°, e non essere minore di un foglio di stampa, essere scritta con brio, disinvoltura e purità di linguaggio, non aver carattere infantile; il tipo delle novelle di Juan Valera, di Mérimée, di Bret Narte, di Paul Heyse e di Turgheneff, maestri del genere fra gli stranieri, sembra particolarmente imitabile.

Tra le novelle presentate al concorso, le migliori che non oltrepasseranno il numero di sei, verranno pubblicate nella Rivista *Natura ed arte*, illustrate da valenti artisti e retribuite dall'editore col compenso ordinario; tra le sei la

Commissione nominata dall'Istituto Lombardo di scienze e lettere, proclamerà quella che stimerà migliore fra tutte, alla quale verrà aggiudicato il premio.

È stabilito un premio di 300 lire al miglior bozzetto inedito italiano che nel modo sopra indicato per la novella verrà spedito alla segreteria dell'Istituto Lombardo. Il bozzetto non deve occupare meno di 8 pagine di stampa in 8° e non più di 16. Deve riguardare scene e costumi della vita popolare italiana. I sei bozzetti giudicati migliori verranno pubblicati, convenientemente illustrati, nella Rivista *Natura ed arte*, compensati nel modo consueto; tra i sei, quello che la Commissione avrà giudicato migliore, riceverà il premio di 300 lire.

Tanto la novella che il bozzetto, dovendo essere destinati ad un periodico in ispezial modo dedicato alle famiglie, dovranno avere indirizzo eminentemente morale. La proprietà letteraria della novella e del bozzetto premiati rimarrà al cav. Cecilio Vallardi. Le altre non premiate, che però verranno inserite in *Natura ed arte*, non potranno essere riprodotte altrove se non dopo trascorso un anno della loro pubblicazione nel periodico.

IL LASCITO GENEROSO AL COMUNE DI UDINE

La Pineda e la Valle Caccia (già valle Baseleghe) che il munifico signor Caccia lasciò in eredità al Comune di Udine, sono situati fra porto Tagliamento e porto Baseleghe in Comune di S. Michele al Tagliamento, in provincia di Venezia.

Come abbiamo detto ieri sono circa 5000 campi di terra e la valle da pesca.

La Pineda è tutta ad alberelli di basso fusto e gli altri campi sono ora coltivati a ortaglia e a vigneti.

Il podere venne comperato dal signor Caccia nel 1877, e allora non si trovava in istato molto buono; i terreni erano coltivati a granaglie, che riuscivano miseramente e perciò rendevano poco.

Il sig. Caccia fece continuare per qualche anno la coltivazione dei cereali, ma vedendo lo scarso profitto cambiò metodo, sostituendovi le ortaglie e i vigneti, con ottimi risultati come abbiamo detto.

Nel podere vi sono parecchie case coloniche e una palazzina civile, fatta erigere dal signor Caccia.

Sull'entità precisa del lascito nulla si può dire di positivo fino a tanto che non sono conosciute le disposizioni testamentarie.

Il signor Caccia spese per l'acquisto circa L. 300,300; ora il valore è certo aumentato.

Ma essendo il lascito vincolato, non si può fin d'ora stabilire il prezzo che il podere potrà avere da qui a qualche anno. Ad ogni modo sarà sempre un vistoso capitale che verrà in possesso del Comune di Udine.

A un telegramma mandato ieri dal nostro sindaco a Lugano per informazioni venne data la seguente risposta:

« Antonio Caccia morto il 18 corr. in Lugano; fra i legati contenuti nel suo testamento mistico del 16 ottobre 1891 sta quello a favore della città di Udine delle Pineda e Valle Caccia a condizione che metà del reddito passi ai Comuni di S. Michele al Tagliamento Latana, Caorle e Cesaro. Il Comune entra in possesso effettivo dopo cessati gli usufrutti a favore della vedova Caccia e della figliastria Augusta Bedinello.

La copia autentica del legato speditò più presto possibile.

Notaio EMILIO RUSCONI depositario del testamento »

Lunedì mattina ebbero luogo a Lugano i funerali del sig. Antonio Caccia che riuscirono splendidissimi.

Tutta la cittadinanza luganese vi prese parte per fare omaggio al munifico signore.

Al Comune di Udine era rappresentato dal sig. Virgilio Lampugnani, assessore testamentario.

Rifiuto di obbedienza all'Autorità

Con recente sentenza, pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Cassazione decise che perché si possa ritenere sussistente la contravvenzione di rifiuto di obbedienza all'Autorità è necessario che

l'ordine e il procedimento, cui si trasgredisce, sieno dati per ragioni di giustizia e di sicurezza pubblica.

E così ritenne che non commette reato il ricicatore del dazio consumo comunale, rifiutandosi di consegnare la patente e le chiavi dell'ufficio, giusta l'ordine impartito dal Prefetto e comunicato dal R. Commissario, perchè non vi si risontra nel fatto l'estremo della ragione di giustizia e di sicurezza pubblica.

Contro l'accattonaggio

Allo scopo di stabilire d'accordo, fra il nostro Municipio, l'autorità di P. S. ed il Consiglio d'Amministrazione della Congregazione di Carità, alcuni provvedimenti allo scopo di impedire l'accattonaggio che nella nostra città va sensibilmente aumentando, fu stabilita una adunanza per il giorno 24 febbraio, nella quale a rappresentare il nostro Municipio venne nominato l'assessore avv. Pietro Capellani.

Bollettino statistico del mese di gennaio 1893.

Movimento della Popolazione: Nati vivi legittimi m. 41, f. 41, illegitt. riconosciuti m. 2, f. 4, non riconosciuti consegnati all'Ospizio degli esposti m. 0, f. 0, esposti m. 1, f. 10; nati morti legitt. m. 5, f. 0, illegitt. m. 0, f. 0. Totale m. 44, f. 55. Morti celibi m. 24, f. 22, coniugati m. 13, f. 10, vedovi m. 8, f. 15. Totale m. 45, f. 47.

Matrimoni. Fra celibi 14, fra celibi e vedove 0, fra vedovi e nubili 1, fra vedovi 0, fra consanguinei od affini 0. Totale 15, dei quali sottoscritti dagli sposi 13, dal solo sposo 2, dalla sola sposa 0, non sottoscritti dagli sposi 0.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 20, f. 19; in altra Provincia del Regno m. 11, f. 11; all'estero m. 1, f. 3. Totale m. 32, f. 33.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 22, f. 23, da altra Provincia del Regno m. 18, f. 18, dall'estero m. 1, f. 1. Totale m. 41, f. 42.

Scuole. Urbane diurne iscritti m. 1088, f. 765 tot. 1853; rurali diurne m. 444, f. 398 tot. 842; festive m. 40 f. 143 tot. 183; scuola autonoma d'arti e mestieri m. 193 f. 348. Tot. 541.

Macellazione. Buoi 103 per kilog. 36565, tori 0 per kilog. 0, vacche 97 per kilog. 18430, civetti 1 per kilog. 270, vitelli minori v. 64 m. 725 per kil. 28404, castrati 16, pecore 27, suini 389 per kilog. 54812.

Contravvenzioni. Polizia stradale 4, sanità 2, sicurezza pubblica 6, annona 3, vetture 7, posteggio 4, altre in genere 5. Totale 31.

Giudice conciliatore. Conciliazioni 0, cause abbandonate o transatte 235, cause conciliate all'udienza con verbale 0, sentenze proferite in contraddittorio 12, sentenze proferite in contumacia 31, cause in opposizione 0, cause in opposizione a sentenza 0.

Oltre la rachitide, la clorosi, l'ingorghi glandulari e tutte le altre malattie di languore, l'Acqua ferruginosa ricostituente inventata dal Dott. Chimico Mazzolini di Roma è potente rimedio contro tutte le forme isteriche che per anemia si sviluppano nelle giovanette all'epoca della pubertà. Coliche, convulsioni, sussulti muscolari, stringimenti alla gola (globus isterico), tosse secca, agitazione ecc. etc. La calce ed il ferro in essa predominanti combinati con un acido conosciutissimo per la sua facoltà digestiva s'insinano nel sangue che ne difetta eolia più grande facilità, lo riportano alla sua crisi normale e si fanno scomparire in conseguenza i disordini nervosi prodotti appunto dall'alterata proporzione, o dalla mancanza in essa dei detti elementi. L'acqua ferruginosa ricostituente si fabbrica e si vende in bottiglie da L. 1.50 nello stabilimento chimico farmaceutico via 4 fontane N. 18 e presso le principali farmacie. Per pacco postale di 2 bottiglie, dose per una cura, aggiungere centesimi 70. Queste bottiglie sono confezionate come lo Sciroppo Parigina. Deposito in UDINE presso la farmacia Commessatti, TRIESTE farmacia Prendini, farmacia Jeroniti, GORIZIA farmacia Pontoni, TREVISO farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni, VENEZIA farmacia Botner, farmacia Zampironi.

Austriaci che vennero respinti oltre confine

Iersera col treno delle ore 4 furono respinti al confine venti austriaci che in questa città si trovavano senza occupazione e senza mezzi.

Non luogo a procedere

L'Autorità giudiziaria con ordinanza del 18 corr. ha dichiarato non luogo a procedere sulla domanda per furto di L. 300 fatta dall'impiegato in pensione Nadalino Giovanni contro la cameriera Moro Maria di Treppo Carnico.

Il solito Carrere

Anche iersera fu posto in contravvenzione per ubbriachezza il facchino Carrera Antonio.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliet Paris, 92, Rue De Richelieu

USATE TUTTI
la rinomata
ACQUA DI
CHININA-RIZZI
È LA MIGLIORE DI TUTTE
e costa soltanto
Lire 1.25
la bottiglia

Conserva un'aromatica capigliatura
Tiene usata con successo dapertutto
È la più economica di tutte le altre
Si guarisce dalle facili miasmi
Basterebbe sempre la fama del Prof. Rizzi
Depositaro Generale per l'Italia
ANTONIO LONGEGA Venezia

È profumata dolcemente
Rinforza la capigliatura
Conserva e sviluppa i capelli e la barba
Mantene la testa fresca e pulita
È molto utile per la pelle
Rinforza la radice dei capelli
È composta di sole sostanze vegetali
Non cambia il colore dei capelli
È in uso da tutti i parrucchieri
Secondo consuetudine di Signori e Signorine
Chiedete con sicurezza dal servizio e profumato
Si spedisce ovunque per posta
ANTONIO LONGEGA Venezia

Vendibile presso l'Ufficio Annunzi del « Giornale di Udine » Via Savorgnana, 11

ELIXIR SALUTE
del Frati Agostiniani di San Paolo
ECCELLENTE LIQUORE
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, caffè, ecc.
Il più efficace fra gli Elixir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'Argento d'oro
all'Espos. Region. Veneta 1891 in Venezia
la più alta ricompensa

Il più preferibile avanti i pasti
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.
Bottiglia da mezzo litro L. 2.50
Si spedisce ovunque franco di porto, contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - San Salvatore, N. 4892-23-24-25 - VENEZIA
Guardarsi dalle falsificazioni

In Udine si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE e presso il signor Bosero Augusto farmacista.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSCOLTURA
della
CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO
UNICA ED ESCLUSIVA INTRODUTTRICE E DISTRIBUTTRICE
dei
GELSI PRIMITIVI O CATTANEO
Premiati con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

La DIREZIONE, si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da *Diaspis*; che i piantoni trovansi in plaghe affatto immuni e lontane dalla zona dichiarata infetta e che in essi non si coltivano altre piante.

Il Gelsio Cattaneo, - giudicato il migliore di tutti per il valore nutritivo della sua foglia selvatica - per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più slanciata varietà d'innesto - per la provata resistenza alle cause che determinano la generale morte degli altri gelsi, viene altresì per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione e perchè il solo che ammette la potatura annuale, indicato come il più adatto anche per le località visitate dalla *Diaspis*.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già in parte pubblicati).

Avvertesi che il Gelsio Primitivo o Cattaneo non va confuso né coi gelsi delle Filippine - Giapponesi - Chinesi ecc.; né colle riproduzioni od innesti che sotto tali ed altre denominazioni vengono offerti dalla speculazione. Già anzi osservare che l'innesto torna a grave danno non solo della robustezza e longevità della pianta, ma anche della bontà della foglia.

Tutti gli esemplari sono sceltissimi e robusti e vengono controsegnaati col timbro della Casa.

Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile prod. dotto. Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.

Gelsi d'alto fusto - Alberello - Ceppaia per siepe, boschetto, prateria, spalliera e da vivaio.

SEME-BACCHI anche in celle con farfalle garantite sane al 100 per 100 Verde Cattaneo - Giallo - Inocuo - Bianco - Giallo

Semi da Cereali e da Prato; Miscugli speciali per la formazione di praterie

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in Milano, Corso Magenta, 44.

Le ordinazioni in UDINE si ricevono presso l'on. sig. M. P. CANTANINI



LA VELOCE
SERVIZIO POSTALE
coll'America Meridionale

Partenze da Genova
Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 " "

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1ª e 2ª classe.

Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3ª pel Plata.

Via Ponta Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A - CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 - PALMANOVA, Steffanato Giovanni, via Cividale, 55 - MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizione - PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Per profumare le stanze

- A Centesimi 80 il pacco vendesi presso il nostro Giornale -

Premiate all'Esposizione Nazion. 1891-92 di Palermo con Medaglia d'Argento

Lana o Gotone?

Amico mio, perchè ti trovo quest'oggi con una faccia così triste? Mi sembri un'ostica su cui si sia spremuto del succo di limone.
Lasciami stare: son pieno di dolori reumatici, benchè siamo già nella buona stagione.
Scommetto che ti sei già levato la camicia, mutande e calze di lana.
Certamente! Vuoi tu che io faccia un bagno di sudore?
Ebbene, io preferisco sudare ad avere dolori reumatici. D'inverno porto lane pesanti, d'estate leggerissime, ma la mia pelle non conosce che lana.
E dove comperi le tue lane?
Nella Casa **HÉRION** di Venezia. Sono lane identiche alle famose di Lager; per di più sono italiane e raccomandate dal nostro Mantegazza.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Héron, Venezia, spedisce, a richiesta, catalogo gratis

FIORI FRESCI
si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 1

GLICERINA
RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacone, che costa L. 0.75, è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	12.30 a.	O. 10.45 a.	3.14 p.
M. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.40 p.
O. 1.10 p.	8.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PORTOGRA	DA PORTOGRA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.60 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	8.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6. a.	6.31 a.	M. 7. a.	7.28 a.
M. 9. a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9. a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.40 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.25 a.

DA UDINE	A PORTOGRA	DA PORTOGRA	A UDINE
O. 7.57 a.	9.47 a.	O. 8.42 a.	8.55 a.
O. 1.09 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.17 p.
O. 5.11 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenza Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.07 ant. e 7.42 post. Da Venezia arrivo ore 1.05 per

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R.A.
» 11.15 a.	1. a.	11. a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.30 p.	7.12 p.	5.10 p.	6.30 p. R.A.

POLVERE
DI
CIPRIA
BIANCA e VIOLETTA

A CENT. 30 IL PACCO

VENDIBILE
PRESSO L'UFFICIO
DEL
NOSTRO GIORNALE

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

GOTTA
REUMATISMI

L'Elixir Fattori a base di sali di Litina e Soda è uno dei più grandi rimedi che la Scienza Medica portò all'umanità. L'efficacia di questo preparato è così francamente dimostrata da una eccezionale collezione di Certificati di Illustri Medici e Privati che il dubbio non può più sussistere. 17 anni d'esperienza proclamano l'Elixir Fattori il migliore di tutti i farmaci fino ad ora conosciuti per combattere e debellare con esito certo la **Gotta, l'Artrite** ed i **Reumatismi** in tutte le loro manifestazioni. (Opuscolo ed istruzioni gratis).

Prezzo L. 2

Per Posta Cent. 60 in più per qualunque numero di Boccette

Trovati in tutte le buone Farmacie d'Italia, e presso il Preparatore Chino, Farmacista **G. Fattori** in Milano, Viale Monforte, N. 10.

Verbo
ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIME ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA E CONDA
PER DEBOLLI, MALATI E CONVALESCENTI.
MIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MENSE, SALSOLLE E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma
TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

PILLOLE DI CREOSOTINA
raccomandato da distinti Medici per la pronta guarigione della TOSSI

RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ECC.

Pillole di Creosotina
nuova preparazione dal Creosoto di Raggio avente azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati sconsigliati

Pillole di Creosotina
Hanno azione pronta ed efficace. Hanno grato sapore. Non producono alcuna irritazione

GRATIS si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone di 60 pillole L. 2

Proprietari: **DOMPÈ-ADAMI**
Farmacisti-chimici
Corso San Carlo, n. 10
MILANO

In UDINE presso le farmacie **F. Comelli, L. Bianchi e Comessatti.**

ACQUA DI PETANZ
carbonica, litica, acidula, gassosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy e Güssshubler

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del prof. Guido Baccelli di Roma, del prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RABDO - Udine, Sub. Villalta, Villa Mangilli.**

Si vende nelle Farmacie e Drogherie

PRESSO LA

Premiata fabbrica di carrozze di

Luigi Ferro
in Palmanova

trovasi un ricchissimo assortimento di carrozze di tutti i generi e di tutti i gusti, come Landauet, Coupé, Milord, Vis-a-vis, Phaeton, Break, Victoria, Cavagnet a cesta, ecc. ecc.

I prezzi sono di tutta convenienza.

ARRICCIATORE HINDE

Una scattola con 4 ferri per fare i ricci e l'istruzione costa lire Una e si trova vendibile all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, Via Savorgnana, n. 11.